VIOLINO SECONDO

SINFONIE DA CHIESA A' TRE'

CIOE'

Due Violini, e Violoncello con il suo Basso Continuo per l'Organo

CONSAGRATE

ALL' ALTEZZA REALE

DI VITTORIO AMEDEO II.

DUCA DI SAVOIA, PRENCIPE DI PIEMONTE, RE' DI CIPRO, &c.

DA ANDREA FIORE' MILANESE

Musico di Camera della medesima A. R. e suo attual Seruitore, & Accademico Filarmonico.

OPERA PRIMA.



IN MODONA,

Per Fortuniano Rosati Stampatore di Musica Ducale. M. DC. LXXXXIX.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



SINFONIA I.

tr.

tr.

tr.

tr.

tr.

P.

F.

Largo

P.

Grave

P.

F.

Adag.

SINFONIA II.

P. F.

P.

P.

P.

F.

SINFONIA III.

P.

Adag

Grave.

P. F. P. F.

P. F. P. F.

P.

Grave.

SINFONIA IV.

Adagio.

Presto

Adagio.

P.

F.

SINFONIA V.

P.

F.

Adagio.

Presto.

P.

F.

Adag.

Vivace.

P. F.

P.

F.

SINFONIA VI.

tr

P.
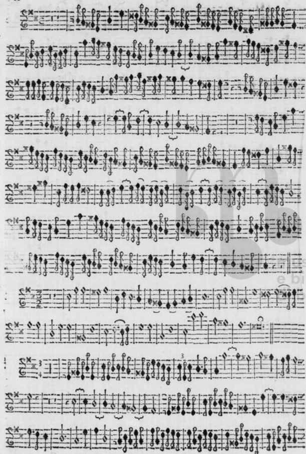
Adagio. Allegro.
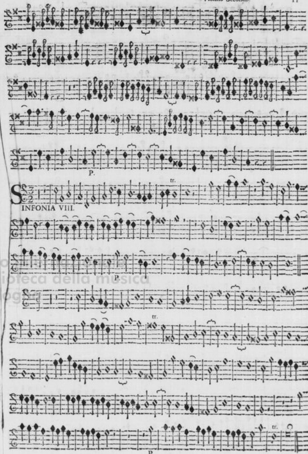
P. F.

Adag.

SINFONIA VII.

P.




P.
SINFONIA VIII.
tr.
P.
tr.
P.
tr.

Grave.

tr.

P.

Largo.

SINFONIA IX.

P.

Adagio.

P.

F.

Larg.

SINFONIA X.

Grave

P.

Grave.

tr.

P.

F.

SINFONIA XI.

tr.

Adag.

tr.

P.

Grave.

P.

SINFONIA XI.

tr.

tr.

tr.

tr.

tr.

Adagio.

IL FINE.



ALTEZZA REALE

I prendo ardire d'vmigliare à piedi di Vostr'Altezza Reale queste mie musiche Sinfonie, figlie più tosto del genio, che del sapere. Sò, che ad vn Prencipe, in cui fanno vna concorde armonia tutte le più eroiche virtù, dourei consagrare l'vltima perfezione dell'Arte; mà l'impareggiabile generosità di V. A. R. saprà concedere vn eroico compatimento, non tanto alla picciolezza dell'offerta, quanto all'età. Posso dire, che questi miei armonici Concerti sono gli vltimi vagiti della mia infanza, e le prime voci della mia puerizia, essendo appena entrato ne i tredici Anni. Procurerò tuttauia con ogni sforzo in auuenire di giungere ad vna più esatta maturezza di pensieri, ed' Idee, per rendermi degno di quell'inuidiabile carattere, cioè, di Seruitore Attuale di V. A. R, quale, prima di meritare, generosamente mi compartisce; confessando à tutto il Mondo, che quanto di perfezione aggiungerò alla mia debolezza, tutto sarà dono di V. A R. quale vuol degnarsi inuiarmi in quelle Metropoli, doue fiorisce con applauso quest'Arte. Trattanto, con quel cuore magnanimo, con cui accetta i doni de poueri spiriti, si degni riceuere queste mie puerili fatiche; e con quell'occhio maestosamente sereno, con cui sollena gli Vmili, riguardi me, che con ogni più sommessa, e profondissima venerazione m'inchino

Di V. A. R.

Torino li 20. Aprile 1699.



Vmilissimo, Deuotissimo, Ossequiosissimo Attual Seruitore

ANDREA FIORE'.